

## Stili e tendenze

MODA E DESIGN

# Diesel e Margela, due stili opposti per arredare

**D**iesel e il suo gruppo entrano ad ampio raggio nel mondo dell'arredo. Il primo lo fa con atmosfere rock, le lampade disegnate con Foscarini e i mobili con Moroso, il secondo con i prototipi, lo stile silente e un po' surreale tipico della maison francese Martin Margela. Tutto è bianco nello spazio di via Savona dove è stato ricostruito l'atelier parigino. Anche i telefoni, i computer e i mobili sono rivestiti di cotone bianco. E in questa atmosfera sospesa una serie di *trompe l'oeil* confondono realtà e finzione. Sono prototipi di tappezzerie che raffigurano porte lavorate, specchi con stucchi, in bianco e nero, ma anche tappeti (uno riproduce un parquet, sempre bianco e nero) che saranno poi messi in vendita. Così come le mensole di stoffe (bianche) o di chiodi giganti, oppure i calendari di cotone (bianco) che alla fine dell'anno possono diventare 12 tovaglioli.

Dall'astrazione immaginifi-

ca e affascinante di Margela, si passa al rock dark di Diesel. Mobili che ricordano le valigie metalliche dei deejay, luci che paiono riflettori addolciti, o un grande divano in lino delavé. E ancora nuove stoffe per la collezione di biancheria per la casa partita l'anno scorso con Zucchi. Molto rigore stilistico («Hanno ben chiaro qual è il loro stile, il pubblico, il linguaggio» dice Carlo Urbinati, a.d. di Foscarini) ma anche molta fantasia e creatività. C'è una bella lampada, di vetro che pare alluminio. Ma solo quando è spenta. «In realtà è fatta in



Il tavolino Xraydio 2  
Disc di Diesel Moroso

vetro soffiato, molto impegnativo, utilizzando un precipitato di alluminio. Se prevale la luce esterna la superficie diventa specchio, se prevale quella interna si vede il vetro» spiega Urbinati. Renzo Rosso, il fondatore del gruppo Diesel, spiega così il valore del suo progetto: «Noi mettiamo insieme le tecnologie di aree completamente diverse (tessile, abbigliamento, occhiali e così via) e da questa mescolanza riusciamo a produrre idee innovative. Ora - aggiunge - il grande lavoro da fare è a livello di distribuzione, i negozi vanno un po' reimpostati». Solo una piccola parte dei nuovi prodotti per la casa, infatti, saranno venduti nei Diesel store: «Nei nostri negozi più grandi possiamo mettere una selezione di pezzi un po' più estesa, negli altri avremo solo piccoli oggetti». Il resto sarà distribuito là dove si vendono già le lampade, i prodotti Zucchi e i mobili Moroso. L'obiettivo del progetto è chiaro: «Voglio portare il mondo della casa e dell'arredamento a cambiare più rapidamente di quanto avviene ora - dice Rosso - secondo l'umore, lo stato d'animo di chi vive la casa». I prezzi, quindi sono contenuti: da 40 a 300 euro per Zucchi, da 200 a 700 euro per le lampade, fino al prezzo più alto: 5-6 mila euro per il divano.

C. J.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

